

Il sistema bibliotecario nazionale e il ruolo delle economie di rete

Intervento di Alberto Franco Pozzolo (Delegato rettorale per le biblioteche di ateneo - Università degli Studi del Molise) al Convegno "La Biblioteca provinciale Pasquale Albino verso l'infrastruttura dell'informaizione digitale", Campobasso, 2 aprile 2004

Le biblioteche attualmente aderenti al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) sono oltre 2.000, raggruppate in 54 nodi distribuiti su larga parte del territorio nazionale. Le biblioteche di ciascun polo sono collegate a un elaboratore comune, attraverso il quale gestiscono larga parte dei servizi. Il nodo centrale della rete, l'Indice SBN, è gestito dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e contiene il catalogo collettivo delle biblioteche della rete.

I principali servizi offerti dall'SBN agli utenti delle biblioteche sono: la ricerca dei documenti (per autore, soggetto, etc.); la localizzazione dei documenti nelle biblioteche della rete SBN che lo possiedono; la procedura di prestito interbibliotecario; la richiesta di informazioni sulla localizzazione di documenti che non sono reperibili nella rete SBN.

Il principale servizio offerto dall'SBN ai gestori delle biblioteche è la possibilità di acquisire le descrizioni bibliografiche dei documenti che sono già stati catalogati da una biblioteca appartenente alla rete.

In microeconomia, quando il valore di un bene è una funzione crescente del numero di persone che lo consuma si dice che sono presenti esternalità di rete positive. Un esempio ovvio è quello dei servizi telefonici, il cui valore sarebbe nullo nel caso in cui la rete fosse composta da un solo abbonato.

Per le sue caratteristiche tecnologiche, l'SBN è un sistema caratterizzato dalla presenza forti esternalità di rete. I benefici di una maggiore dimensione del sistema riguardano sia gli utenti, che sono in grado di accedere a un insieme più vasto di informazioni utilizzando un'unica fonte, sia le biblioteche, per le quali si riduce la probabilità di dover sopportare l'onere della catalogazione delle nuove acquisizioni.

L'analisi microeconomica ha dimostrato che, in presenza di esternalità di rete, l'equilibrio raggiunto dal libero interagire delle forze di mercato è inefficiente.

Dal punto di vista della domanda, le esternalità di rete richiedono ai potenziali acquirenti di una nuova tecnologia di prevederne lo sviluppo e il grado di diffusione, per poterne valutare correttamente il valore. In assenza di coordinamento, ciò può determinare un eccesso di inerzia nell'acquisizione di prodotti tecnologicamente innovativi.

Dal punto di vista dell'offerta, la presenza di esternalità di rete spesso spinge le imprese ad adottare politiche di prezzo fortemente competitive, al fine di favorire la diffusione dei loro prodotti e imporre i propri standard tecnologici.

Sia dal lato della domanda, sia da quello dell'offerta, il coordinamento tra i consumatori e tra i produttori permette di migliorare l'efficienza del servizio offerto.

Nel caso dell'SBN, il coordinamento è in larga misura garantito dalla presenza, alla guida del progetto, della Pubblica Amministrazione. Contemporaneamente, l'ampiezza dei servizi che già vengono offerti spinge i competitori a rendere i loro standard tecnologici compatibili con il sistema. La centralità dell'SBN è fondamentale per il funzionamento del sistema e deve essere garantita, anche attraverso opportuni interventi pubblici.

Allo stesso tempo, la presenza di competitori esterni non deve essere vista come un elemento negativo, ma come un fattore di stimolo per la crescita e il miglioramento dei servizi offerti.

La scelta del sistema informatico di gestione deve essere libera per ciascuna biblioteca e basarsi unicamente su valutazioni di costo e di efficienza. Tali valutazioni devono però essere prospettive e tenere conto sia della posizione centrale dell'SBN, che fissa i parametri tecnologici del sistema, sia dei progetti di sviluppo già iniziati e di quelli programmati. È quindi fondamentale evitare l'inerzia delle scelte, come spesso avviene in presenza di esternalità di rete, e un'eccessiva attenzione al prezzo di acquisizione, soprattutto in presenza di costi elevati per un eventuale trasferimento verso nuovi standard tecnologici.

I servizi che già vengono offerti dall'SBN sono imprescindibili per una realtà di medie dimensioni, come quella della biblioteca centrale dell'Università del Molise. Ovviamente, essi possono essere migliorati e ampliati.

Tra i numerosi progetti di sviluppo dell'SBN, di particolare rilevanza appaiono l'inter library loan, il catalogo dei periodici e l'editoria elettronica. Un'ulteriore direzione di crescita potrebbe essere quella dell'integrazione con i sistemi bibliotecari esteri.

L'inter library loan ha una funzione fondamentale. La progressiva specializzazione del sapere, se da un lato richiede a ciascun ricercatore il continuo aggiornamento delle proprie conoscenze, dall'altro lato non può imporre a biblioteche di medie dimensioni l'acquisto di opere che verrebbero consultate da un numero assai ridotto di utenti. L'ulteriore potenziamento del prestito interbibliotecario, attraverso uno sviluppo dell'elettronic documenti delivery (con particolare attenzione alle problematiche legate ai diritti d'autore) e una razionalizzazione delle procedure di pagamento, appare necessario.

I periodici rappresentano per gli studiosi la principale fonte di diffusione del sapere. Una più stretta collaborazione tra l'SBN e il catalogo italiano dei periodici (ACNP) potrebbe migliorare ulteriormente l'efficienza del servizio.

L'editoria elettronica rappresenta una realtà in fortissima crescita, dove la presenza di pochissimi operatori internazionali, con un forte potere di monopolio, ha portato a forti aumenti dei prezzi degli abbonamenti. Sono già operativi in Italia alcuni consorzi interuniversitari che gestiscono collettivamente i contratti con le case editrici. Un loro ampliamento, anche attraverso l'SBN, può favorire il riequilibrio delle forze tra venditori e compratori.

Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ha impresso un'accelerazione imprevedibile alla diffusione della conoscenza, anche a livello internazionale. L'integrazione dell'SBN con sistemi bibliotecari esteri favorirebbe ulteriormente questo processo, permettendo contemporaneamente di valorizzare quelle diversità culturali che sono alla base dello sviluppo di qualunque disciplina.